

## POLITICHE

Nove punti  
per misurare  
le proposte

ROMOLO GUASCO

La campagna elettorale è un momento urlato e poco pensato. Facciamo

discernimento sul voto: informiamoci bene...

A pagina 3

La riflessione-proposta verso il voto del presidente del Cvx

NOVE PUNTI PER MISURARE  
LE PROPOSTE POLITICHE

ROMOLO GUASCO

**C**aro direttore, la campagna elettorale è un momento troppo urlato e poco pensato. Davanti alle drammatiche urgenze del momento dobbiamo mettere in discussione anche vecchie appartenenze, l'attrazione e la simpatia verso le leadership del momento. Facciamo discernimento sul voto: informiamoci per bene, confrontiamo i programmi, ricordiamo quanto fatto e detto nel passato, conosciamo le storie dei candidati e ascoltiamo le loro parole. Gli argomenti su cui riflettere sono infiniti. Qui si sono voluti scegliere nove punti specifici, che aiutino il nostro discernimento sul voto del 25 settembre, tralasciandone altri molto importanti, come per esempio quelli legati alla cosiddetta «economia di Francesco».

1) Per prima cosa in questo momento di grande difficoltà per il nostro Paese e per la politica tutti accolgano le parole del cardinale Zuppi: la politica faccia scelte non opportunistiche e miri alla *cura dell'interesse generale*, condividendo ciò che è indispensabile per il bene di tutti, nessuno escluso.

2) Bisogna *difendere il nostro sistema democratico e i valori della Costituzione repubblicana*. Quindi ampliare gli spazi di partecipazione, favorendo e valorizzando tutte le formazioni sociali, a cominciare dall'associazionismo religioso e laico.

3) È necessario *perseguire con decisione il processo di integrazione europea*, lavorando nelle e con le diverse istituzioni comunitarie per fronteggiare le storture del capitalismo e della finanza globale, tutelare i diritti del lavoro e dell'impresa, fronteggiare tutto ciò che crea diseguaglianze tra i popoli. Istituzioni comunitarie forti

e democraticamente elette l'Italia contribuirà a portare regole nuove e forti nei processi di competizione globale.

4) Urge *lavorare per la pace in Ucraina*. Quanto fatto fin ora non ha funzionato, né per arrivare a una tregua militare, né per indebolire l'economia della Russia. Occorre un'iniziativa immediata dell'Europa, dei suoi leader, del prossimo Presidente del Consiglio italiano, per fermare l'aggressione russa e portare gli attori a un tavolo negoziale, eliminando ogni strumentalizzamone retorica della resistenza ucraina da parte di altre potenze internazionali. Vanno raccolti gli incessanti appelli di papa Francesco.

5) Vogliamo sentire *parole chiare sull'immigrazione*, almeno in sei direzioni: chi è in mare ed in pericolo di vita va salvato, senza discussioni e strumentalizzazioni; vanno subito rivisti i meccanismi delle quote e dei flussi per accedere legalmente in Italia (anche a supporto delle crescenti richieste delle aziende); serve un nuovo accordo con la Libia che assicuri la presenza di organismi internazionali nei campi profughi; occorre garantire la dignitosa sistemazione ai rifugiati nei diversi centri di raccolta e la velocizzazione delle pratiche burocratiche per il riconoscimento dei diversi status; va approvata subito una nuova legge sulla cittadinanza, almeno nella versione dello *ius scholae*; la materia dell'immigrazione va tolta alla competenza del Ministero dell'Interno, in quanto tema non esclusivamente di ordine pubblico, ma di crescita culturale, economica e civile.

6) Aumentare la spesa sociale a favore delle strutture (in particolare pubbliche) che lavorano su *disagio e devianza sociale*. Occorrono maggiori fondi vincolati in dotazione ai comuni, coordinare risposta sanitarie e risposta sociale, monitorare la qualità dei diversi servizi.

7) Lavorare per una *riforma della giustizia* che acceleri i tempi di tutti i processi, dando certezza del diritto ai cittadini. Vi sia una parallela attenzione alla *riforma del sistema carcerario*, per una reale attuazione del principio costituzionale del-



la pena come recupero del reo, e quindi conseguentemente abolire l'ergastolo.

8) *Creare lavoro*, favorendo le imprese che lo fanno. Investire nella formazione a ogni livello, sostenendo chi resta fuori dal circuito occupazionale con altre misure di inclusione (reddito, servizi). Riformare enti e processi di collocamento dei lavoratori.

9) *Accogliere la vita* e combattere la denatalità: sostenere la maternità con servizi per la donna e per la famiglia e con reti di solidarietà; tutelare la scelta di maternità delle donne che lavorano (dipendenti e professioniste), rivedere il sistema fiscale e rinforzare gli istituti di welfare contrattuale a favore delle famiglie numerose.

Su tutti questi punti andrà concentrata una parte crescente di spesa pubblica, sia dei diversi fondi europei, sia mediante la fiscalità nazionale.

Possiamo diventare il Paese solidale e migliore a cui, nel solco della dottrina sociale della Chiesa, ci chiama l'enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti*.

***Presidente Cvx in Italia  
(Comunità di vita cristiana)***

© RIPRODUZIONE RISERVATA